

Acer presenta il Bilancio Sostenibile: "Stranieri in diminuzione negli alloggi Erp"

Il rendiconto del centenario. Negli ultimi due anni sviluppato un lavoro di oltre 30 milioni di euro per il territorio



di Davide Soattin

A distanza di un secolo esatto dalla propria istituzione, **Acer Ferrara** festeggerà quest'anno il proprio **centenario** e lo farà con una serie di iniziative, a partire dalla stesura del Bilancio di Sostenibilità relativo al biennio 2018-2019, presentato ufficialmente durante la mattinata di giovedì 3 dicembre con lo scopo di inquadrare l'evoluzione delle politiche abitative pubbliche a livello cittadino e provinciale.

Ad illustrarlo, insieme al direttore dell'ente di corso Vittorio Veneto **Diego Carrara**, è stato il presidente **Daniele Palombo**: "Questo si tratta del quarto bilancio che presentiamo. Lo facciamo non solo per la trasparenza di far conoscere la nostra azienda, ma anche per far capire ciò che facciamo per il territorio ferrarese. In questi anni e in questo periodo, essere Azienda Casa in quel di Ferrara vuol dire essere uno strumento utile e importante di crescita, non solamente per i cittadini bisognosi ma anche per i nostri Comuni, con cui ogni giorno siamo in simbiosi".

Palombo si è poi addentrato nell'analisi dei **dati principali** del bilancio biennale, dipingendo un quadro che lascia così soddisfatti la totalità degli addetti ai lavori, attraverso la sottolineatura di un punto chiave: "Negli ultimi due anni abbiamo siamo riusciti a sviluppare un **lavoro di oltre 30 milioni di euro per il territorio estense**, togliendo da questi il lavoro che svolgiamo annualmente relativo al global service, ovvero di manutenzione dei nostri alloggi".

Il numero uno di Acer ha poi concluso: "In totale abbiamo sviluppato qualcosa come circa **38 milioni di euro in una fase che non è certamente favorevole dal punto di vista economico**. Siamo molto soddisfatti, ma vorremmo continuare a dare continuità a queste iniziative. Stiamo lavorando molto anche sulla costruzione di **nuovi alloggi** e vorremmo sfruttare sia l'ipotesi del 110%, l'eco-bonus che la possibilità di dare un contributo importante a tutto il parco Corti di Medoro. Senza dimenticare la

manutenzione del nostro patrimonio, che è piuttosto anziano e necessita di molta attenzione e risorse. Dopo la pandemia, il rilancio passerà anche da noi”.

Nello specifico, come evidenziato da **Carrara**, alla voce **progettazioni, cantieri e realizzazioni**, il bilancio di sostenibilità 2018-2019 di Acer parla di 4.670.000 euro per la costruzione di 36 nuovi alloggi – relativi al Quartiere del Sole di Bondeno – e di 22.555.506 euro per gli interventi non residenziali, dove rientrano sia la nuova sede di Polizia Municipale che la delegazione comunale presso l'ex Palazzo degli Specchi, attualmente ancora in corso. A questi si vanno poi ad aggiungere le ristrutturazioni per 132 alloggi per un totale di 7.270.886,40 euro.

Successivamente, per ciò riguarda gli interventi di manutenzione specifica, **i costi di ristrutturazione sono passati dai 4.398 euro del 2018 ai 4.421 del 2019**. Situazione inversa invece per i canoni – vale a dire quanto è entrato dentro le casse Acer – con il 2018 che ha fatto registrare 9.932 euro a fronte dei 9.674 del 2019. Una riduzione dei guadagni di circa 300mila euro che il direttore Carrara ha spiegato attraverso il fenomeno dell'erosione dei canoni, dal momento in cui “entrano negli alloggi Erp persone con un reddito inferiore rispetto a chi li abitava in precedenza”.

A livello delle caratteristiche e della **tipologia dell'utenza** c'è da sottolineare che nella maggior parte delle abitazioni vivono nuclei famigliari composti da una o due persone – 1.1945 per il Comune di Ferrara e 3.784 in Provincia – mentre, se si analizza il dato che parla dell'utenza suddivisa per fasce di età, si può evincere come il **54% dei fruitori siano adulti tra i 19 e i 64 anni, con gli anziani over 65 stimati al 28%**: una delle più alte percentuali in Emilia-Romagna.

Altro dato interessante è poi quello che vede il **rapporto tra le case popolari e gli stranieri**. Con il regolamento precedente gli assegnatari non italiani sono diminuiti a partire dal 2019 sia per quello che riguarda i titolari (702 rispetto ai 791 del 2018) che gli occupanti (2.769 rispetto ai 3.199 del 2018) di alloggi Erp.

Infine, resta da sottolineare come l'attività amministrativa, in tema di **morosità**, nel corso del biennio, abbia inviato 1.943 diffide e concesso 1.096 dilazioni, a cui si deve aggiungere sia l'effettuazione di 9.643 contatti con gli utenti morosi che l'interruzione della fase di recupero amministrativo per 197 posizioni. “Attualmente – ha fatto sapere in conclusione **Diego Carrara** – le morosità sono “**pari al 20% (1,9 milioni di euro, ndr) ma nel giro di 4-5 anni prevediamo si possano ridurre al 5%**”.